



DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
- Taranto -

Ufficio di NAPOLI

OGGETTO: ID 2256 – QGM NAPOLI – Cap.7120-20 S.M.M – (E.F. 2026-2027)
Progetto Esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento afferente ai lavori di restauro e risanamento conservativo finalizzato al riuso del Magazzino Stampati presso la Palazzina ex-Maricommi.

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo totale da finanziare per progettazione : € 129.915,69 (inclusi oneri di legge)

Durata dei lavori: giorni 90 (novanta)

Codice ID: 2256

Cap.: 7120-20

E.F.: 2026-2027

IL COMPILATORE

TV (INFR) Tommaso PUZONE

IL CAPO UFFICIO DI NAPOLI

C.C. (INFR) Felice CIARAMELLA

IL DIRETTORE

CV (INFR) Morena Carmela COLACELLI

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 2 di 20

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	5
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	8
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	11
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	12
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	14
8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	15
9. SUDDIVISIONE IN LOTTI	15
10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	15
11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	16
12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	16
13. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI	18
14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	20
15. ALLEGATI	20

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 3 di 20
---	---	--

1. PREMESSA

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7, definisce le linee guida per la redazione del Progetto Esecutivo comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento, afferente ai lavori di **“Restauro e risanamento conservativo finalizzato al riuso del Magazzino Stampati presso la Palazzina ex-Maricommi”**, sito all’interno della Base Navale Marina Militare di Napoli, via Acton n°1.

Il presente DIP è redatto in conformità a quanto richiesto dall’art.3 dell’allegato I.7 del D.Lgs. 63/2023. Di seguito si riporta testualmente quanto contenuto dal predetto articolo:

- art.3 dell’allegato I.7 del D.Lgs. 63/2023:

Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell’intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell’affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest’ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l’affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d’incarico. Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;*
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;*
- c) i requisiti tecnici che l’intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);*
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell’intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all’articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;*
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	

Pagina 4 di 20

- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;*
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;*
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;*
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;*
- l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;*
- m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;*
- n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;*
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;*
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;*
- q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:*
- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;*
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;*
- r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.*
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;*
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;*
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della*

sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

Il blocco denominato Ex Magazzino stampati fa parte della Palazzina identificata come Ex-Maricommi, che si configura all'interno della Base Navale del Porto di Napoli; l'edificio si affaccia ad est sul piazzale e ad ovest sul Molosiglio. L'accesso, carrabile e pedonale, alla base avviene da via Acton.



Figura 1. Ex-Magazzino Stampati all'interno dell'immobile Ex-Maricommi.

Il bene denominato Porto di Napoli – Molo San Vincenzo della Base Navale sono stati dichiarati di interesse storico-artistico con Decreto n. 7 del 16.01.2007 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania; il manufatto oggetto d'intervento costituisce “bene culturale”, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004, poiché di notevole interesse artistico e storico; inoltre, risulta già essere stato vincolato nel secolo scorso, ai sensi dell'art.1 della L. 1089/1939 “Tutela delle cose d'interesse artistico o storico” (L. 1089/1939 abrogata dal D.lgs. 490/1999, a sua volta abrogato dal D.lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali”);

il manufatto oggetto d'intervento costituisce un “bene paesaggistico” (art. 134 del D.lgs. 42/2004), poiché inserito in piano paesaggistico (o paesistico).

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 6 di 20
---	---	--

La “Palazzina ex Maricommi” si sviluppa su tre piani fuori terra con pianta rettangolare. Il fabbricato è collocato in posizione laterale all’interno della Base Navale e confina a nord-ovest con un fabbricato non in uso alla Marina Militare, ad est con il piazzale, ad ovest e sud-ovest con il porticciolo turistico ed a sud-est con i capannoni della “Sezione Velica M.M.”

Il locale oggetto di intervento interessa la parte centrale della prefata palazzina ed ha una superficie utile di circa 360 mq, che si sviluppa su un unico livello fuori terra, e presenta una pianta rettangolare di dimensioni circa m 27,15x13,30. Al livello, che risulta rialzato rispetto alla quota del piazzale, si accede tramite una scalinata esterna realizzata in pietra lavica e corrimano tubolare in ferro.

La scalinata smonta su un ballatoio caratterizzato da lastroni di cemento e delimitato da una ringhiera in tubolari in ferro, intervallata da pilastri a base quadrata.



Facciata Magazzino Stampati fronte piazzale

L’unico ingresso è situato sul prospetto nord-est e affaccia sul piazzale principale, utilizzato per cerimonie ed eventi di rappresentanza.

Il deposito stampanti è caratterizzato da una pavimentazione in gres rosso, serramenti in alluminio a vetro singolo.

Destinazione d'uso e Dati dimensionali

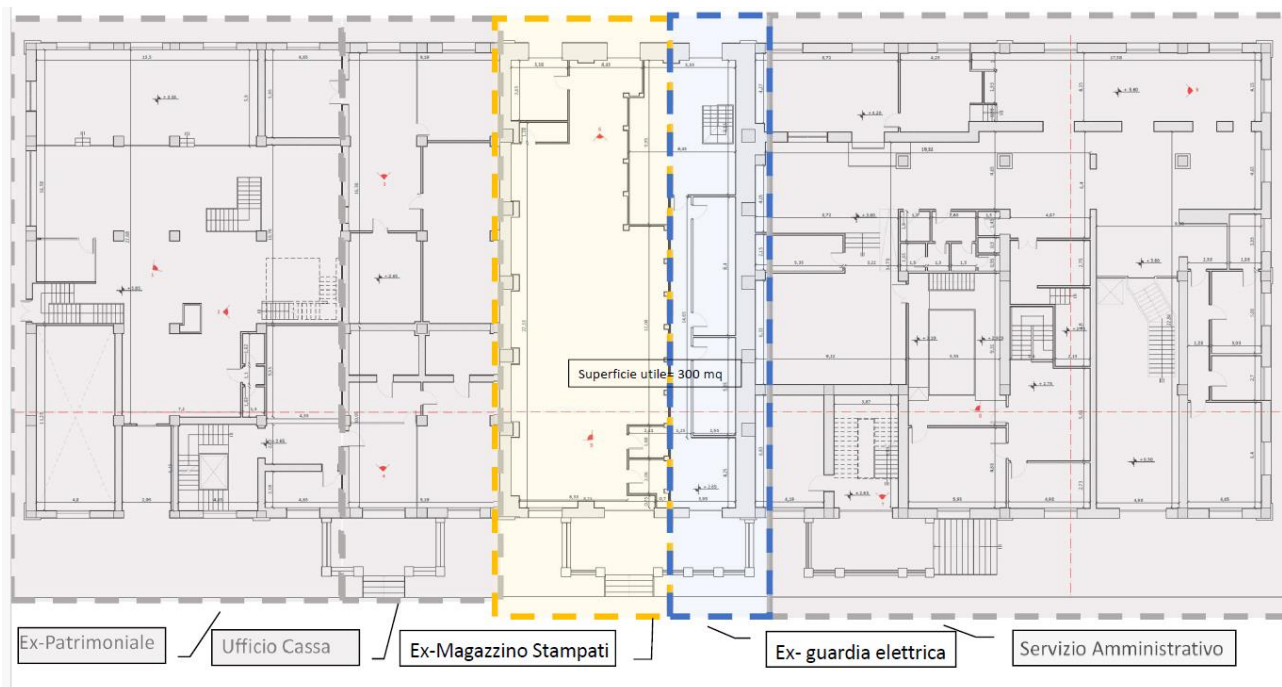
- Superficie piano rialzato: 360 mq
- Numero piani fuori terra 1
- Numero piani seminterrati 1

Al piano seminterrato si accede mediante una porta in ferro, posta sulla facciata principale, che consente l'ingresso alla centrale elettrica della base navale. La stessa è poi connessa con una scala al piano rialzato che smonta direttamente all'interno del Magazzino Stampati.

Nell'area attualmente libera e destinata a magazzino è presente un blocco servizi e un locale deposito.

Il lastrico solare è allo stato attuale ricoperto da uno strato di impermeabilizzazione ormai in un avanzato stato di degrado.

Il fabbricato è classificato come una struttura mista. La maggior parte di esso è realizzato in calcestruzzo armato con piastre nervate che fungono da orizzontamenti. La parte centrale della Palazzina, oggetto del presente DOCFAP, è realizzata in muratura con la presenza di telai unidirezionali per la realizzazione della copertura in laterocemento gettato in opera di tipo SAP.



Planimetria stato di fatto Piano rialzato

Il manufatto è in fase di marcato degrado e presenta criticità sia internamente sia esternamente. La copertura piana è rivestita da un manto impermeabile che risulta compromesso in più punti, dove risulta dissaldato, senza riuscire più ad ottemperare alla sua funzione. In più porzioni del lastrico solare

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	

Pagina 8 di 20

non viene garantita la necessaria tenuta alle acque meteoriche, che innescano inevitabilmente dei fenomeni di infiltrazione all'intradosso del solaio di copertura.



Copertura Magazzino Stampati

A causa delle problematiche sopra esposte, gli ambienti interni presentano dei fenomeni di distacco di intonaco in corrispondenza delle pareti perimetrali che hanno consentito di far emergere la tessitura muraria sottostante. Per lo stesso motivo, in corrispondenza dell'intradosso del solaio di copertura, si evidenzia un diffuso fenomeno di ossidazione delle armature con conseguente presenza di lesioni e sfondellamento dei laterizi.

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il servizio oggetto di affidamento è finalizzato alla realizzazione dei lavori di **“Restauro e risanamento conservativo finalizzato al riuso del Magazzino Stampati presso la Palazzina ex-Maricommi”**. Obiettivo del presente documento è la definizione degli interventi necessari all'adeguamento funzionale dell'immobile per l'insediamento di uffici. Si prevede la valutazione di una serie di interventi mirati al risanamento e all'adeguamento dell'edificio, sia delle opere edili che impiantistiche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di funzionalità, sicurezza e fruibilità degli spazi per uso uffici.

Nell'espletamento dell'incarico dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento da parte degli Enti preposti alla tutela dei rispettivi vincoli. È necessario che, nella definizione del progetto esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante (RUP/DEC) e ne recepisca le indicazioni al fine di

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 9 di 20
---	---	--

massimizzare il livello di soddisfacimento delle esigenze espresse, in occasione degli approfondimenti connessi alle fasi progettuali e di specifiche richieste.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare;
- D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, Regolamento recante disciplina delle attività del ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture a norma dell'art. 196 del D.Lgs. 12 Aprile n. 163.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016.
- D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- Linee guida ANAC.

Norme in materia strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018, "Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)";
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35)

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i> <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 10 di 20
---	---	---

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione Campania;
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

Norme in materia antincendio

- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- D.M. 3 agosto 2015e s.m.i. - Codice di prevenzione incendi - capitolo V.4 come sostituito dal D.M. 14 febbraio 2020..

Norme in materia energetica

- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- D.M. 26 giugno 2015, Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, ai sensi dell’articolo articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;
- D.M. 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato) (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, Regolamento concernente l’attuazione dell’art. 11–quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n. 248 del 2.12.2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (G.U. n. 149 del 27 giugno 2013);

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 11 di 20
---	---	---

- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;

Norma in materia illuminotecnica

- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (G.U. n. 61 del 12 marzo 2008)”;

Norma in materia acustica

- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 – Requisiti acustici passivi degli edifici;
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- Circolare del Ministero LL.PP. n. 1769 del 30 aprile 1966 Criteri di valutazione e collaudo requisiti acustici nelle costruzioni edilizie.

Norma sul trattamento delle acque meteoriche

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152, D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 258 e relative norme di applicazione e successive modifiche, Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013, n. 26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”.

Oltre alle sopracitate norme, ad integrazione delle stesse e per quanto con esse non in contrasto, possono essere utilizzati ogni altra normativa vigente relativa alla natura dell'opera.

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Le opere oggetto della progettazione mirano al restauro e risanamento dell'edificio, sia delle opere edili che impiantistiche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di funzionalità, sicurezza e fruibilità degli spazi per il riuso ad uffici. La soluzione progettuale è articolata dalle seguenti attività/lavorazioni:

Interventi strutturali

- valutazione dello stato di conservazione strutturale del solaio di copertura e predisposizione degli interventi necessari a garanzia del raggiungimento dell'adeguato livello di sicurezza statica per il componente stesso;
- valutazione dello stato di conservazione dei paramenti murari e predisposizione di eventuali interventi di consolidamento mediante materiali compositi e/o betoncino armato.

Interventi edilizi

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 12 di 20

- realizzazione di pavimentazione flottante per il passaggio di canalizzazione impiantistica;
- rifacimento dell'impermeabilizzazione di tutte le coperture;
- rifacimento degli intonaci;
- sostituzione di tutti gli infissi esterni, in conformità alle normative vigenti;
- spicconatura e messa a nudo della muratura interna al magazzino;
- pulitura e ristillatura dei giunti della muratura;
- eventuali interventi di barriere chimiche;
- restauro e risanamento conservativo delle facciate esterne e del pertinente corpo scala, compreso il passaggio di accesso alla centrale elettrica;
- realizzazione di moduli prefabbricati in acciaio e vetro;
- realizzazione del blocco servizi.

Interventi impiantistici

- realizzazione di un impianto di illuminazione interno ed esterno ad alta efficienza;
- ampliamento ed adeguamento dei quadri elettrici di zona e del quadro elettrico generale;
- installazione di un impianto di domotica;
- realizzazione di un impianto antincendio di tipo rivelazione fumi;
- realizzazione dell'impianto idrico-fognante per i blocchi igienici;
- installazione di un impianto di climatizzazione senza unità esterne, ideale in aree soggette a vincoli storico-culturali, concepito all'uopo per edifici vincolati e funzionanti.

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'art. 41, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, sarà omesso il primo livello di progettazione, prevedendo il solo livello di progettazione esecutiva, che dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso. Nello specifico, la progettazione esecutiva, compreso il piano di sicurezza e coordinamento, sarà sviluppata mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO ESECUTIVO

Come specificato nel paragrafo di cui sopra, considerate le tipologie di interventi previsti, sarà omesso il primo livello di progettazione corrispondente al PFTE. Pertanto, gli elaborati sviluppati per il PE

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i> <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 13 di 20
---	---	---

dovranno costituire la documentazione necessaria alla predisposizione delle pratiche per l'ottenimento dei pareri da ogni Ente preposto al rilascio.

Il progetto esecutivo, che dovrà contenere gli elementi previsti del progetto di fattibilità tecnico economica omesso, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma. Lo stesso deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Inoltre, esso deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) particolari costruttivi e decorativi;
- f) Computo metrico estimativo;
- g) Quadro economico;
- h) Elenco prezzi e eventuale analisi;
- i) Quadro dell'incidenza percentuale della manodopera;
- j) Schema di contratto;
- k) capitolato speciale d'appalto;
- l) cronoprogramma;
- m) Piano di manutenzione dell'opera;
- n) Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili.
- p) Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tra gli elementi previsti per il livello di progettazione omesso vi sono:

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 14 di 20
---	---	---

- Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004).

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione del progetto esecutivo, vengono prescritti i seguenti termini:

- termine fissato a **90 (novanta) giorni** naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna del servizio (compresi i giorni per eventuali indagini, ricerche, studi preliminari, ecc...).

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento di acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il sito oggetto del presente documento rappresenta un'area militare operativa, per cui, nella redazione della progettazione, il professionista incaricato dovrà tenere conto:

- dei maggiori oneri per la realizzazione delle opere in strutture militari operative;
- della maggiore affidabilità dei sistemi a servizio della base;
- delle limitazioni legate alle particolari condizioni di utilizzo del sito;
- delle esigenze dello strumento militare sia in occasione dei lavori, sia durante l'utilizzo dell'opera.

È necessario che il Progetto sia sottoposto ad eventuale preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza e quant'altro previsto dalla normativa di settore, al fine di armonizzare e mitigare l'intervento in relazione al contesto territoriale, ambientale e paesaggistico in cui si inserisce.

È fatto divieto all'appaltatore che ne prende atto - a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare - di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle opere appaltate e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la stazione appaltante.

L'appaltatore è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché da terzi.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i> <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 15 di 20
---	---	---

8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'appalto relativo ai lavori sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto deve garantire la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Tipologia di procedura

La procedura di affidamento del servizio in oggetto avverrà attraverso un affidamento diretto, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione dei lavori saranno selezionate utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs 36/2023.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola il contratto sarà stipulato a corpo.

9. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto la necessità di coordinare i diversi operatori economici per i singoli lotti rischia di pregiudicare la corretta e sollecita esecuzione dell'appalto, impedendo il contenimento dei costi e l'ottenimento di economie di scala; da ciò deriva l'anti economicità del "frazionamento".

10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli edifici allo stato attuale risultano in uso da parte dell'A.D.; pertanto, durante le fasi lavorative dovrà essere eventualmente garantita continuità di servizio. Inoltre, la realizzazione degli interventi dovrà essere programmata tenendo conto dell'insistenza dei fabbricati all'interno di un comprensorio militare, nonché della presenza di utenti e mezzi militari all'interno delle aree e delle misure di sicurezza vigenti nel sistema organizzativo del sedime. Inoltre, tutti i mezzi e le maestranze impegnate nelle varie fasi di lavorazioni dovranno attuare specifica procedura di accesso e di lavorazione nell'area nel rispetto delle procedure previste dalla S.A.

Nell'ottica di un'economia circolare i materiali di risulta della demolizione dovranno essere sottoposti ad accurata selezione e riciclati/riutilizzati.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i> <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 16 di 20
---	---	---

11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento e i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il Prezzario della Regione Campania attualmente in vigore, prezzari ufficiali delle regioni limitrofe, prezzari ufficiali in materia di lavori pubblici, nuovi prezzi basati su indagini di mercato, verificandone l'adequazione rispetto ai prezzi di mercato.

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120-20/S.M.M.- EE.FF. 2026/2027.

Di seguito il calcolo sommario dell'importo delle prestazioni:

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	

Pagina 17 di 20

a.	Oneri per il Servizio di Progettazione Esecutiva e PSC (Totale imponibile)	€ 100.776,46
b.	Oneri INARCASSA (4% su a.)	€ 4.031,05
c.	Totale imponibile (a+b)	€ 104.807,51
d.	IVA 22% su a.+b.	€ 23.057,65
e.	TOTALE SERVIZIO (c.+d.)	€ 127.865,16
f.	Contributo ANAC (Stazione appaltante)	€ 35,00
g.	Fondo Incentivi (art. 45 del D.Lgs. 36/2023) *	€ 2.015,53
h.	TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (e.+ f. + g.)	€ 129.915,69
i.	Contributo fondo salva opere	PREVISTO
l.	Premio di accelerazione	NON PREVISTO

Tenuto conto dell'ubicazione del cantiere e del tipo di lavori, la durata degli stessi è stata stimata in **308 (trecentotto)** giorni solari consecutivi, comprensivi dei giorni non lavorativi e festivi, esclusi i giorni di redazione dei verbali. Le eventuali giornate di inattività dovute a condizioni metereologiche avverse andranno di volta in volta segnalate e verbalizzate.

All'interno dell'allegato **DOCFAP**, la stima sommaria dei costi per le lavorazioni è stata definita adottando un metodo parametrico basato sul prezzo **DEI – Tipologie Edilizie (edizione 2019)**.

Nello specifico, è stata presa come riferimento la sezione *Edilizia Terziaria*, Scheda D15, relativa alla “Ristrutturazione di 3 edifici industriali ad uso uffici/laboratorio”. Tale scelta è motivata dalla natura dell'intervento, che risulta pienamente assimilabile alla trasformazione funzionale da “**magazzino a uffici**” con ristrutturazione integrale e completa.

Il costo dell'opera, originariamente stimato in **1.762,00 €/m²** (valore 2019), è stato opportunamente aggiornato per l'orizzonte temporale del **2026**, raggiungendo un valore di **2.500 €/m²**. Sulla base di tali parametri, l'importo complessivo dell'intervento è stato ipotizzato in **€ 1.182.500,00** (al netto di I.V.A.).

COSTO LAVORI (riferimento DOCFAP)		
	Categorie di opere	Importo (€)
1	Demolizioni e rimozioni	€ 72.000,00
2	Strutture	€ 198.000,00

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i> <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 18 di 20
---	---	---

3	Murature e superfici	€ 126.000,00
4	Impermeabilizzazione copertura	€ 18.000,00
5	Partizioni vetro + acciaio	€ 72.000,00
6	Finiture interne e pavimentazioni	€ 90.000,00
7	Servizi igienici + idrico-sanitario	€ 63.000,00
8	Impianto elettrico + illuminazione	€ 108.000,00
9	Climatizzazione	€ 108.000,00
10	Impianti speciali (dati + rivelazione + centralina)	€ 45.000,00
11	Add-on SOPPALCO (Ss $\approx$ 100 m ²): struttura + scala/parapetti + quote finiture e impianti	€ 175.000,00
12	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 107.500,00
	TOTALE PARZIALE	€ 1.182.500,00
	Imprevisti	€ 64.500,00
	IVA 22 % su Totale Parziale	€ 118.250,00
	TOTALE	€ 1.300.750,00

	STEP	giorni
1	Procedure di affidamento per la Progettazione	30
2	Progettazione, Verifica e Approvazione da parte dell'Amministrazione	180
3	Procedure di affidamento dei lavori	120
4	Esecuzione dei lavori	360
5	Collaudo definitivo	30
	TOTALE	720

13. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Ai fini del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere, è previsto l'impiego di materiali di prima qualità.

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA Taranto <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 19 di 20
---	---	---

e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), il progetto dovrà prevedere l'uso dei seguenti materiali con le relative specifiche minime:

- i calcestruzzi eventualmente usati per il progetto dovranno essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti);
- gli eventuali laterizi usati per muratura e solai dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (rif. 2.4.2.2 dell'Allegato 2 del DM CAM);
- per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale dovrà provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due;
- il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata (nelle componenti di materie plastiche) dovrà essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati (rif. 2.4.2.5 dell'Allegato 2 del DM);
- le eventuali lastre di cartongesso, destinate alla posa in opera di sistemi a secco quali tramezzature e controsoffitti, dovranno avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate (rif. 2.4.2.7 dell'Allegato 2 del DM);
- gli isolanti utilizzati dovranno rispettare i seguenti criteri:
 - non dovranno essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
 - non dovranno essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
 - non dovranno essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
 - se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti dovranno essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito (rif. 2.4.2.8 dell'Allegato 2 del DM);
 - se costituiti da lane minerali, queste dovranno essere conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i..
- il prodotto finito dovrà contenere le quantità minime di materiale riciclato e/o recuperato da pre consumo indicate nella tab. di cui all'art. 2.4.2.8 dell'Allegato 2 al DM sui CAM;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA <i>Taranto</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	

- i prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
- i prodotti vernicianti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/312/UE33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
- gli impianti a pompa di calore dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2007/742/CE35 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

14.DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

15.ALLEGATI

- Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali.
- Determinazione dei corrispettivi per progetto esecutivo.